



San Marino, 20 gennaio 2014

**Ordine del Giorno del Movimento R.E.T.E.** per prevedere entro 90 giorni, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 183/2005, la valutazione da parte del Consiglio Grande e Generale, attraverso apposito comma all'Ordine del Giorno, delle responsabilità del Congresso di Stato della Legislatura precedente e dei singoli Segretari di Stato coinvolti, in merito ad eventuali responsabilità e/o rivele da parte dello Stato inerenti le sanatorie di spesa di cui alle delibere 18 e 19 del 17/12/2012 nonché della delibera 27/12/2012 n.144.

### LA III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

A seguito della discussione della mozione conseguente alla trasformazione dell'Interpellanza depositata dal Movimento RETE in data 22 maggio 2013 e discussa nella sessione del Consiglio Grande e Generale del 17-21 giugno 2013, relativa alle sanatorie di spesa di cui alle delibere 17/12/2013 n. 18 e n.19, nonché 27/12/2012 n.144,

Con lo spirito e la precisa volontà di realizzare le condizioni in base a cui venga favorito il rispetto dell'all'art.8 (Responsabilità) della Legge Costituzionale 15 dicembre 2005 n.183, "**LEGGE COSTITUZIONALE SUL CONGRESSO DI STATO**", laddove recita che *"i componenti del Congresso di Stato rispondono collegialmente, dinanzi al Consiglio Grande e Generale, dell'esercizio dei poteri e attribuzioni previsti dalla legge"* e che inoltre *"Restano ferme in ogni caso le responsabilità civili, per dolo o colpa grave, e amministrative, per atti od omissioni, collegialmente o individualmente posti in essere dai componenti del Congresso di Stato"*.

Con l'ulteriore volontà di preservare la reputazione e il buon nome dello Stato di San Marino e delle sue Istituzioni Sovrane, come ribadito nella risposta della Segreteria di Stato per le Finanze all'interpellanza di cui sopra,

### IMPEGNA IL CONGRESSO DI STATO

a inserire all'Ordine del Giorno del Consiglio Grande e Generale, entro 90 giorni dall'approvazione del presente Ordine del Giorno, apposito comma che preveda la valutazione sulla possibilità di rivalersi sui Segretari di Stato in carica fino all'anno 2012 in merito a spese impegnate per conto dello Stato non precedentemente preventivate a bilancio, esponendo in tal modo lo Stato stesso a ritardi nei pagamenti e a sanatorie che in alcun modo rispondono ai caratteri di "giustificate difficoltà", quanto invece, apparentemente, ad una gestione della Segreteria di Stato privatistica, disponendo di cifre non stanziata a bilancio in modi del tutto discrezionale.

dep. 31/01/2014 ore 16.05



Gruppo Consigliare Movimento R.E.T.E.  
Commissario Roberto Ciavatta